

AdMed Al termine degli spettacoli concerti e mini-live in 4 locali di Ancona
Il direttore artistico Seneca: «Così offriamo un pacchetto davvero completo»

ExtraFestival di qualità

Adriatico Mediterraneo Festival 2017 non va a letto presto. Dopo lo spettacolo delle 21, a partire dalle 22.30, si accendono i locali che aderiscono all'ExtraFestival: con concerti, musica live, esibizioni acustiche. I concerti inizieranno dopo gli spettacoli di Nicola Piovani, Moni Ovadia & Giovanni Seneca, Alessio Boni, Daniele Sepe & 'O Rom.

Il via con Nei e Nasone

Tutte le sere, da domani a sabato, saranno quattro i locali del centro di Ancona che faranno a turno per ospitare gli artisti scelti da Adriatico Mediterraneo per portare in pub, vinerie, osterie la world music mediterranea con solide radici marchigiane. Si tratta infatti sempre di artisti residenti nelle Marche, in formazioni adatte agli spazi che li ospiteranno. Si parte domani dalla vineria Il Bugigattolo, in via Traffico: qui si esibiscono la voce di Frida Neri e la chitarra di Antonio Nasone per una serata all'insegna del viaggio musicale, dal Portogallo al Sud Italia, dai Balcani al nuovo continente.

I Figli di Annibale

Giovedì è il turno di Do' Vizi, in via XXIX Settembre, ospitare i Figli di Annibale, ovvero Sandra Cattaneo e Cosimo Gallotta, rispettivamente voce e chitarra, per un concerto di canti e musiche popolari intervallato da brevi racconti provenienti dalle aree del Mediterraneo. Le canzoni spaziano dalle melodie ebraiche a risonanze arabe e spagnole, echi di canzoni venete, sarde, gitane e altro ancora. Venerdì l'ExtraFestival di Adriatico Mediterraneo si trasferisce con voci e strumenti all'Osteria Teatro Strabacco. Protagonisti della serata sono gli Oneiric Folk-Pop & popular things, formazione di quattro componenti di origi-

ne recanatese che porta in scena uno spettacolo che unisce il pop e la musica popolare. A chiudere la rassegna sarà il chitarrista Antonio Del Sordo, che va in scena al Winenot nel Grand Hotel Palace, sul lungomare Vanvitelli, con un concerto che ruota intorno al flamenco.

Un "pacchetto" completo

«L'obiettivo è accendere le serate di ottobre, in un periodo in cui difficilmente nei locali si ascolta musica dal vivo» spiega il direttore artistico di Adriatico Mediterraneo Festival 2017 Giovanni Se-

L'artista: «Scelti musicisti di qualità con un forte legame con le Marche, per sottolineare l'importanza delle radici»

neca. «Chi viene al festival - aggiunge - può uscire prima di cena per partecipare a un incontro, poi andare al concerto e finire la serata in un locale ascoltando musica live: un pacchetto completo di cultura e divertimento che pochi altri qui possono offrire. Per il "dopo festival" abbiamo scelto musicisti di qualità con un forte legame con le Marche, per sottolineare l'importanza delle radici anche quando si affrontano generi internazionali, come la world music, o il jazz. Ringraziamo davvero i locali che accolgono questo "dopo festival": dimostriamo così che, anche nel commercio e nella ristorazione le cose, volendo e confrontandosi, si possono muovere e si possono creare appuntamenti interessanti».

a. tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Seneca, direttore artistico di AdMed 2017

+
Trova più
informazioni su
[www.
corriere
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)